

# SENATO DELLA REPUBBLICA

— X LEGISLATURA —

## GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

---

### 805° RESOCONTO

SEDUTE DI DOMENICA 22 DICEMBRE 1991

---

**INDICE**

**Commissioni permanenti**

5ª - Bilancio ..... *Pag.* 3

**Commissione di inchiesta**

Sul caso della filiale di Atlanta della BNL e sue connessioni *Pag.* 7

---

**CONVOCAZIONI** ..... *Pag.* 8

**BILANCIO (5<sup>a</sup>)**

DOMENICA 22 DICEMBRE 1991

317<sup>a</sup> Seduta*Presidenza del Presidente*  
ANDREATTA*Interviene il sottosegretario di Stato per le finanze De Luca.**La seduta inizia alle ore 17,40.***IN SEDE CONSULTIVA**

**Disposizioni per ampliare le basi imponibili, per razionalizzare, facilitare e potenziare l'attività di accertamento; disposizioni per la rivalutazione obbligatoria dei beni immobili delle imprese, nonché per riformare il contenzioso e per la definizione agevolata dei rapporti tributari pendenti; delega al Presidente della Repubblica per la concessione di amnistia per reati tributari; istituzione dei Centri di assistenza fiscale e del conto fiscale (3005-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati (Parere all'Assemblea ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento: favorevole con osservazioni)**

Il presidente ANDREATTA riferisce alla Commissione facendo presente che dalle valutazioni effettuate dal Governo emerge un maggior gettito rispetto al testo varato dal Senato di 70 miliardi per il 1992 e di 4 miliardi per il 1994, mentre si verificherebbe una riduzione di 6 miliardi per il 1993. Occorre considerare al riguardo che le modifiche apportate dalla Camera dei deputati al disegno di legge finanziaria circa la conferma dell'acconto del 98 per cento, ad aliquote incrementate servirebbe a pareggiare, anzi determinando un *surplus*, il maggior fabbisogno che si determina a seguito del provvedimento in titolo per quanto riguarda l'INPS.

Per quanto concerne le plusvalenze da esproprio, non sembrano esservi problemi, mentre giustamente è stata corretta al ribasso la previsione per quanto riguarda l'imposta di successione. Per quanto concerne invece la stima della rivalutazione dei beni di impresa, essa è rimasta invariata, anche se occorre qualche delucidazione circa il ragionamento del Governo sul carattere compensativo delle modifiche apportate dalla Camera dei deputati.

Un altro punto su cui soffermare l'attenzione è la nuova norma sulle imprese di persone, di cui all'articolo 58: sul relativo gettito le valutazioni non possono che essere abbastanza incerte, così come

d'altra parte sullo stesso condono che per sua natura porta ad oscillazioni di stime. È necessario per effettuare una verifica attenta circa la perfetta simmetria dal punto di vista finanziario delle variazioni normative introdotte presso la Camera dei deputati.

Un ultimo punto riguarda i centri di assistenza fiscale e le relative ripercussioni sui rimborsi e sulle perdite di gettito.

Ha quindi la parola il sottosegretario DEL LUCA.

Egli fa presente che è indubbio che le modifiche della Camera dei deputati hanno migliorato la previsione di gettito, il che ha incrementato la prudenza delle stime, destinando il *surplus* ai minori rincari rispetto a quanto si sarebbe dovuto operare nel 1992 sulla base della legge collegata in materia tributaria varata nel 1991.

Per quanto concerne le plusvalenze da esproprio, sicuramente si avrà un miglioramento del gettito di cassa, diversamente dalle modifiche relative all'imposta di successione, le quali, nel comportare una accelerazione delle liquidazioni, impongono comunque una responsabilità maggiore in capo ai titolari degli uffici.

Per quanto concerne poi la rivalutazione dei beni di impresa, a parere del Governo il miglioramento patrimoniale porta ad un incremento degli investimenti e quindi del reddito, mentre, in tema di regolarizzazione delle imprese individuali, si dovrebbe avere un maggiore imponibile di 1.300 miliardi circa, il che comporta un maggior gettito.

A seguito di una osservazione del presidente ANDREATTA su tale ultimo punto, volta a mettere in luce la incertezza circa la celerità delle operazioni, il sottosegretario DE LUCA fa presente che dovrebbe diminuire anche l'elusione, aumentando peraltro la propensione a ripartire utili, fermo rimanendo che indubbiamente le stime relative al condono non possono che essere difficoltose e che è da accogliere l'impostazione del Governo secondo cui vi è un effetto compensativo fra le minori penalità e il maggior gettito, soprattutto nel futuro.

Il presidente ANDREATTA fa osservare, per quanto concerne l'articolo 80, che la parificazione dell'imposta finisce con il penalizzare quella parte dell'industria che si è riconvertita alla produzione ecologica.

Condivide il sottosegretario DE LUCA, facendo osservare che l'articolo è stato introdotto all'unanimità dalla Camera dei deputati: a suo avviso, occorre però tener conto che sull'articolo 58, a fronte di un gettito di più di 2.200 miliardi, la prudenza ha consigliato di inserire in bilancio come previsione solo 771 miliardi.

Il presidente ANDREATTA fa osservare quindi che nel parere che la Commissione dovrà esprimere saranno svolte considerazioni su ciascuno di questi punti, avendo cura di specificare che, nei casi di compensatività fra maggiori entrate e minore manovra per il 1992 prevista dalla legge collegata in materia tributaria varata nel 1990, sarebbe opportuno che il Governo istituisse appositi capitoli, onde consentire di verificare a metà anno se la compensazione trovi

conferma o meno dagli andamenti, ovviamente nel presupposto che nel caso negativo occorrerà provvedere.

Un altro elemento da valutare è la compensazione fra minor onere della legge finanziaria e maggior fabbisogno dell'INPS.

Ha quindi la parola il senatore BOLLINI, il quale, dopo aver fatto presente che è necessario valutare gli effetti finanziari dei provvedimenti collegati per tenerne conto poi ai fini della clausola di copertura della legge finanziaria, che, invece, è all'esame dell'altro ramo del Parlamento, fa osservare che si versa in una ben strana situazione, per cui si valuta la copertura quando non si conosce l'onere, ossia la legge finanziaria stessa.

Un altro punto da valutare è la differenza di stima che si verifica fra il Governo e il Servizio del bilancio.

Il presidente ANDREATTA rileva che una differenza vi può essere per quanto concerne le successioni e il senatore BOLLINI fa presente che su questo punto deve essere chiaro nel parere che la responsabilità della previsione non può essere, a differenza degli altri casi, della Commissione bilancio.

Il presidente ANDREATTA dichiara che infatti nel parere sarà osservato a tal riguardo che la responsabilità è del Governo.

Il senatore BOLLINI ricorda poi anche le forti differenze di valutazione sulle stime circa i beni di impresa.

Il problema della copertura della legge finanziaria consiste nella ragionevolezza delle previsioni: sarebbe opportuno quindi distinguere il caso in cui vi è assoluta certezza dai casi in cui le stime sono più aleatorie.

Il sottosegretario DE LUCA garantisce la compensazione automatica fra il minor utilizzo dei poteri amministrativi previsti dal provvedimento collegato del 1990 e la prudenza delle stime contenuta nel disegno di legge intitolato.

Il senatore BOLLINI fa allora rilevare che ciò significa che la delega al Governo contenuta nel provvedimento collegato dell'anno scorso è da considerarsi facoltativa.

Interviene il senatore BARCA, che fa presente come il parere dovrebbe farsi carico, più che di perplessità, di vere e proprie riserve circa gli effetti di entrata del provvedimento. Infatti, senza menzionare la circostanza che l'incremento dell'IRPEF operato per mezzo della finanziaria azzerà sostanzialmente il recupero del *fiscal-drag*, si deve far presente che l'effetto di annuncio che le misure contenute nel disegno di legge hanno avuto rischia nella sostanza di vanificarne il presunto gettito di entrata. Ciò in dipendenza delle transazioni che si sono svolte, con ritmo elevatissimo, negli ultimi mesi. In ogni caso, il parere dovrebbe distinguere con precisione la valutazione della Commissione rispetto a quella del Governo.

Il senatore TAGLIAMONTE dichiara che, con le opportune distinzioni fra valutazioni della Commissione e stime del Governo e sottolineando l'incertezza esistente in materia, il Gruppo dei senatori democristiani è favorevole alla proposta di parere del Presidente.

Il sottosegretario DE LUCA fa presente al senatore Barca che le misure che hanno comportato un effetto di annuncio non sono tanto quelle contenute nel provvedimento, all'esame quanto quelle sulla rivalutazione delle rendite catastali.

Il presidente ANDREATTA modifica la propria proposta di parere al fine di non operare riferimenti ai suoi riflessi sulla legge finanziaria e di menzionare la contrarietà del Gruppo comunista-PDS.

La Commissione approva quindi la proposta del parere nei termini formulati dal PRESIDENTE.

*La seduta termina alle ore 19.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA**  
**sul caso della Filiale di Atlanta**  
**della Banca nazionale del lavoro e sue connessioni**

DOMENICA 22 DICEMBRE 1991

**38ª Seduta**

*Presidenza del Presidente*

CARTA

*La seduta inizia alle ore 11.*

Il Presidente CARTA informa la Commissione che nella mattinata odierna il rapporto approvato all'unanimità nella seduta di ieri verrà consegnato al Presidente del Senato.

Il senatore ACQUARONE lamenta che, in ordine alla proposta di conferimento di un incarico di consulenza da parte della BNL al dott. Nesi, siano state registrate dichiarazioni contraddittorie da parte del Prof. Cantoni e dello stesso Dott. Nesi.

Il Presidente ricorda a tale proposito di aver dato lettura, su richiesta dello stesso scrivente, di una lettera a lui inviata dall'ex Presidente della BNL, Dott. Nerio Nesi, nella seduta del 20 dicembre 1991. Essa faceva riferimento alla testimonianza resa innanzi alla Commissione dal Presidente della BNL, Prof. Giampiero Cantoni, nella seduta del 5 dicembre 1991. In tale occasione, il Prof. Cantoni aveva affermato, tra l'altro, che il Comitato esecutivo della Banca, aveva espresso parere contrario sulla domanda avanzata dal Dott. Nesi per il conferimento di un incarico di consulenza presso l'Istituto. Dalla lettera dell'ex Presidente della BNL risulta una versione dei fatti diametralmente opposta a quella data dal Prof. Cantoni nella sua testimonianza. Il Presidente propone che in una prossima seduta si tenga sull'episodio un confronto tra il dott. Nesi e il Prof. Cantoni.

Conviene all'unanimità la Commissione.

*La seduta termina alle ore 11,15.*

## **CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI**

### **TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13<sup>a</sup>)**

*Lunedì 23 dicembre 1991, ore 9,30*

*In sede consultiva su atti del Governo*

Esame dei seguenti atti:

- Schema di decreto legislativo relativo al recepimento della direttiva 86/594/CEE in tema di limitazione del rumore prodotto dagli apparecchi domestici.
- Schema di decreto legislativo relativo al recepimento delle direttive 86/662/CEE e 89/514/CEE in tema di limitazione del rumore prodotto dagli escavatori idraulici e a funi, apripiste e pale caricatrici.
- Schema di decreto legislativo relativo al recepimento della direttiva CEE n. 88/180, relativa al livello di potenza acustica ammesso dei tosaerba.
- Schema di decreto legislativo relativo al recepimento della direttiva CEE n. 87/405, relativa al livello di potenza acustica ammesso delle gru a torre.